

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**ENTE****1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

CARITAS ITALIANA – SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**2) Titolo del progetto (*)**

Porto di terra Marche

3) Contesto specifico del progetto (*)**3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)****L'agricoltura sociale come leva di welfare generativo**

L'agricoltura sociale rappresenta un esempio virtuoso di **welfare innovativo** (Giarè, 2018), capace di esprimere pienamente il ruolo **multifunzionale** dell'agricoltura. Accanto alla tradizionale funzione produttiva, essa integra una **dimensione sociale**, orientata a generare benefici per le fasce più vulnerabili della popolazione, offrendo servizi innovativi in risposta alla crisi dei sistemi tradizionali di welfare e alla crescente domanda di **personalizzazione e qualificazione** degli interventi sociali.

Quadro socio-economico: la Regione Marche

Per comprendere l'azione della **Fondazione Caritas Senigallia e Orto del Sorriso Jesi e Ancona** nel campo dell'inserimento lavorativo tramite l'agricoltura sociale, è utile delineare un quadro demografico ed economico della Regione Marche, con un focus sulle dinamiche occupazionali e produttive.

L'Italia ha conosciuto una forte ripresa economica nel post-pandemia, distinguendosi come uno dei Paesi europei più dinamici. Tuttavia, ciò non è bastato a riportare il mercato del lavoro ai livelli pre-Covid. Nelle Marche, la ripresa è ulteriormente ostacolata da un **calo significativo della popolazione in età lavorativa**: tra il 2021 e il 2024, la fascia 15–64 anni ha perso oltre 11.000 residenti (Fonte: Istat). Il **progressivo invecchiamento demografico** costituisce un vincolo strutturale alla crescita economica, incidendo direttamente sull'offerta di lavoro.

Nel 2024, l'economia italiana ha subito una nuova battuta d'arresto, causata da fattori di **incertezza geopolitica**, dall'impennata dei costi delle materie prime e dal rallentamento degli scambi internazionali. A livello regionale, questi elementi hanno determinato un **peggioramento della congiuntura economica**, con un saldo negativo tra aperture e cessazioni di imprese e un rallentamento della crescita del tessuto imprenditoriale.

Il mercato del lavoro marchigiano

Nonostante il contesto critico, il mercato del lavoro delle Marche mostra **segnali di tenuta**:

- Nel 2024, il **tasso di disoccupazione** è sceso al **5,2%**, il valore più basso degli ultimi anni.

- Il **tasso di inattività** (15–64 anni) è aumentato lievemente (+0,02% rispetto al 2022), ma resta inferiore ai livelli del 2020 e 2021.
- L'**occupazione femminile** è cresciuta dello **0,8%**, mentre quella maschile ha subito una lieve flessione (-0,1%).
- Il tasso di inattività femminile si è ridotto sensibilmente, in particolare tra le over 15 (-0,4%) e nella fascia 15–64 anni (-1,3%) (Fonte: Regione Marche – Osservatorio Mercato del Lavoro, 2024).
- I **giovani NEET** (Not in Education, Employment or Training) sono diminuiti del **19,4%** nella fascia 15–34 anni, con un calo particolarmente marcato tra i 15–24enni (-32,2%).

Due elementi chiave per lo sviluppo dell'agricoltura sociale

Dall'analisi regionale emergono due considerazioni fondamentali per orientare gli interventi di **inserimento lavorativo** attraverso l'agricoltura sociale:

1. La tenuta del settore agricolo nella provincia di Ancona

Nonostante la contrazione nazionale del comparto agricolo, la **provincia di Ancona** registra una delle **minori riduzioni** di Superficie Agricola Totale tra il 2010 e il 2020 (-1,2%). Inoltre, il settore ha vissuto una **trasformazione del lavoro**: la manodopera **non familiare** è aumentata dell'85,8%, mentre quella familiare è diminuita del 43,8% (Fonte: VII Censimento dell'Agricoltura, Marche). Questa nuova domanda di lavoro esterno alle famiglie può essere **intercettata efficacemente** da percorsi di inserimento per soggetti vulnerabili.

2. L'evoluzione del welfare verso modelli comunitari

La transizione da welfare state a **welfare di comunità** rafforza il ruolo strategico dell'agricoltura sociale, che consente di costruire **servizi partecipativi e inclusivi**, generando benessere individuale e collettivo attraverso la **sinergia tra pubblico e privato sociale**.

Il contesto locale: vallata del Misa, Jesi e Ancona

Per cogliere appieno il potenziale delle azioni di agricoltura sociale e di economia solidale, è fondamentale una riflessione sui territori che gravitano attorno alla **valle del Misa**, al bacino urbano di **Jesi** e all'**area metropolitana di Ancona**. Questi poli compongono un **ecosistema territoriale interconnesso**, espressione del modello **policentrico marchigiano**.

Numerosi studi (Conti Puorger & Napolitano, 2011) descrivono le Marche come un sistema a "pettine", con la dorsale costiera adriatica come spina dorsale e le vallate trasversali – come Misa ed Esino – come i denti. Ne risulta una **distribuzione insediativa diffusa**, caratterizzata da una rete di centri urbani di piccole e medie dimensioni, ricchi di **coesione sociale, qualità urbana e identità territoriale**.

Senigallia e la vallata del Misa

Il territorio della vallata del Misa, con **Senigallia** come centro gravitazionale, è una zona di **cerniera tra costa e collina**, dove dinamiche urbane e rurali si integrano. Il tessuto socioeconomico è composto da **microimprese agricole, aziende familiari e cooperative** focalizzate su **produzioni di qualità e filiere corte**.

La presenza di un associazionismo vivace, un forte senso civico e un capitale sociale radicato rendono questo contesto fertile per **iniziative di agricoltura sociale**, orientate all'**inclusione lavorativa**, alla **rigenerazione dei beni comuni** e alla **cura del paesaggio**.

In questo ambito, la **Fondazione Caritas Senigallia** ha costruito un modello virtuoso di intervento territoriale, capace di integrare **vocazioni locali e reti interistituzionali**.

Jesi e la Vallesina

Jesi, situata lungo la valle dell'Esino, si distingue per la sua **vocazione produttiva** e un passato manifatturiero importante (meccanica e calzature). Al contempo, possiede un **capitale culturale e comunitario** molto ricco, con **associazioni, cooperative** e realtà di **economia civile** impegnate in rigenerazione urbana, sostenibilità e inclusione.

Il contesto agricolo della Vallesina conserva una solida tradizione **vitivinicola e ortofrutticola**, con crescente attenzione verso pratiche **agroecologiche e multifunzionali**. Le relazioni tra città e campagna sono vive grazie a **mercati contadini, GAS** e forme di **cittadinanza attiva**.

Ancona e l'area metropolitana

Ancona, città di snodo logistico e istituzionale regionale, presenta al contempo **fragilità sociali** crescenti, con **quartieri periferici** segnati da **povertà educativa, disagio abitativo e marginalità lavorativa**.

Non mancano tuttavia **esperienze innovative**, promosse da **reti associative, cooperative, parrocchie e gruppi informali**. Si sviluppano forme di **economia di prossimità, agricoltura urbana, orti sociali** e pratiche di **cura territoriale**, in connessione con il **welfare di comunità**.

Il dialogo tra **area urbana** e **retrotterra agricolo** (valli dell'Esino e del Musone) si conferma una **leva strategica** per progetti integrati di **inclusione sociale, lavoro e rigenerazione**.

Conclusioni: un territorio policentrico e relazionale

L'analisi integrata di **Senigallia e vallata del Misa, Jesi e Vallesina, Ancona e hinterland** restituisce l'immagine di un territorio **policentrico e interdipendente**, segnato da fragilità (invecchiamento, disuguaglianze, spopolamento), ma anche attraversato da **energie civiche e comunitarie** in fermento.

Questi territori, se letti in chiave complementare, offrono opportunità significative per la costruzione di **reti territoriali resilienti**, capaci di:

- promuovere **inclusione sociale e lavorativa** attraverso l'agricoltura sociale e le economie solidali;
- valorizzare il **capitale territoriale** in un'ottica di sostenibilità e rigenerazione;
- rafforzare **alleanze tra pubblico, privato sociale e cittadini**, generando **welfare di prossimità e nuovi modelli di sviluppo locale**.

A partire dal **2007**, le **Caritas Diocesana di Senigallia**, e dal **2014 Jesi e Ancona-Osimo** hanno avviato percorsi strutturati per rispondere alle fragilità legate alla **disoccupazione e alla crisi economica**, attraverso interventi di prossimità e l'attivazione di tirocini lavorativi che hanno coinvolto, nel tempo, quasi 1000 persone.

Dall'istituzione dei tirocini di inclusione sociale, avvenuta nel 2016, ad oggi sono stati realizzati oltre 120 percorsi di tirocini di inclusione sociale nel settore agricolo, ognuno dei quali si fonda sulla stretta collaborazione tra ente che ha carico la persona e quello ospitante.

Con il fine di adottare una pianificazione strategica orientata alla generazione di impatto sociale, nel corso del 2021 abbiamo misurato, tramite l'elaborazione di un'analisi costi benefici, il risparmio netto generato a favore della pubblica amministrazione grazie agli inserimenti lavorativi operati nelle attività di agricoltura sociale. Dal report di sintesi durante il corso dell'esercizio 2020 emerge un risparmio per la pubblica amministrazione di €46.457, con un risparmio medio annuo di €749 a persona.

Il progetto inserito nel programma Testimoni di Carità Marche si propone di collaborare al raggiungimento degli obiettivi attraverso il sostegno alle **persone con difficoltà lavorative** e la **cura dell'ambiente**.

Alla luce di queste analisi, si riassumono di seguito criticità rilevate, con la situazione di partenza sulla quale il progetto è destinato ad incidere attraverso il perseguimento del proprio obiettivo, e tramite l'utilizzo dei relativi specifici indicatori:

Cod. obiettivo	Criticità rilevata	Indicatore	Situazione attuale
O.1 <i>Rispondere ai bisogni sociali</i>	Maggiori tassi di disoccupazione e povertà.	N° di richieste di aiuti economici inoltrate ai centri di ascolto. N° di richieste di un'occupazione lavorativa.	Persone in situazione di grave difficoltà economica e incapacità di inserirsi/re-inserirsi nel mondo del lavoro.
O.2 <i>Consolidare spazi di welfare</i>	Accrescere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone a forte rischio di emarginazione. Accrescere l'autonomia di soggetti con disabilità, disturbi mentali, ridotte capacità. Piani individualizzati co-progettati.	N° di percorsi temporanei di inserimento lavorativo attivati. N° di persone che si inseriscono o reinseriscono nel mercato del lavoro. N° di crescenti richieste da parte degli enti sociosanitari che hanno in carico queste persone, per l'attivare percorsi personalizzati lavorativi. N° persone in carico ai servizi sociosanitari inseriti in percorsi personalizzati.	Persone con disturbi mentali, disabilità, utenti dei dipartimenti di salute mentale spesso a carico delle famiglie di provenienza.
O.3 <i>Promuovere interventi integrati</i>	La promozione dell'agricoltura sociale L'agricoltura sociale, come promozione del territorio. Sostenere lo sviluppo economico delle zone rurali. Aumentare l'attenzione e sensibilità del territorio.	Numero di attività di sensibilizzazione e promozione del valore dell'agricoltura sociale. Numero di persone raggiunte con le campagne promozionali online e gli eventi.	Attualmente si registra un tendenziale spopolamento delle aree rurali.

Ente di Accoglienza	Sede	Cod. Sede Attuazione
Fondazione Caritas Senigallia Onlus	CASA S.BENEDETTO	182641
Orto del Sorriso Soc. Coop Sociale Agricola	ORTO DEL SORRISO ANCONA	232482
Orto del Sorriso Soc. Coop Sociale Agricola	ORTO DEL SORRISO JESI	232483

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari diretti del progetto sono persone in condizioni di fragilità sociale ed economica che si rivolgono alla rete Caritas, sia spontaneamente sia attraverso la segnalazione dei servizi sociali territoriali, dei servizi per l'impiego, dei servizi sanitari o di altre realtà del terzo settore.

Si tratta, in particolare, di soggetti che, per ragioni diverse, risultano esclusi o ai margini del mercato del lavoro e del tessuto sociale:

- **Persone disoccupate di lungo periodo**, con particolare riferimento agli over 45, ai lavoratori non specializzati e a chi ha competenze professionali non più richieste dal mercato;
- **Migranti, richiedenti asilo e rifugiati**, che faticano a inserirsi in percorsi di integrazione sociale e lavorativa a causa di barriere linguistiche, culturali, burocratiche e, spesso, di discriminazione;
- **Persone con disabilità o disturbi psichiatrici** lievi e medio-lievi, per le quali l'inclusione lavorativa rappresenta un'occasione di autonomia, riconoscimento e partecipazione attiva;
- **Persone con un passato di dipendenza da sostanze** (ex-tossicodipendenti), in fase di reinserimento sociale, che necessitano di contesti accoglienti, strutturati e non stigmatizzanti;
- **Ex detenuti** che, una volta scontata la pena, incontrano grandi difficoltà nel ricostruire un progetto di vita dignitoso e sostenibile, sia a livello personale che occupazionale.

Descrizione	CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641	ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482	ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483
Colloqui di orientamento e presa in carico	60	40	40
Percorsi di inclusione lavorativa e tutoraggio personalizzato	30	20	20

Il progetto ha inoltre **effetti benefici indiretti** su più livelli.

Ne beneficiano in primo luogo le **reti familiari** dei destinatari diretti, spesso coinvolte in situazioni di disagio relazionale ed economico, ma anche i **servizi sociosanitari e assistenziali territoriali**, che potranno contare su un sistema di supporto integrato e proattivo.

A un livello più ampio, il progetto contribuisce al rafforzamento del **sistema di welfare locale**, promuovendo coesione sociale, cittadinanza attiva e inclusione, con un impatto positivo su tutta la **comunità locale**, chiamata a riconoscere e valorizzare il potenziale delle persone fragili come risorsa e non come peso.

4) Obiettivo del progetto

Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto contribuisce al raggiungimento del macro-obiettivo dell’**Agenda 2030**: “*Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo*”, e si inserisce pienamente nelle priorità del programma **Testimoni di carità Marche**, rispondendo in particolare a due delle principali sfide sociali:

- **Sfida sociale n.1:** “Attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati”;
- **Sfida sociale n.2:** “Creare accompagnamenti, attuare momenti formativi e sostenere le persone nei momenti di difficoltà, così da prevenire l’insorgere delle principali cause che rendono l’individuo sempre più inadeguato e inadatto all’attuale mercato del lavoro”.

Tali sfide vengono affrontate attraverso un modello di intervento basato sull’**inclusione socio-lavorativa di persone in situazione di svantaggio economico e sociale**, mediante l’attivazione di **percorsi individualizzati e temporanei di inserimento lavorativo**, realizzati in stretta sinergia con gli enti sociosanitari pubblici e privati del territorio.

Il progetto promuove al contempo **buone pratiche di welfare generativo**, orientate alla sostenibilità economica e sociale, e capaci di superare logiche meramente assistenziali o emergenziali. Un ulteriore elemento strategico è rappresentato dal lavoro di **valutazione e mappatura delle risorse comunitarie**, volto a valorizzare le reti locali e favorire la creazione di **connessioni tra diverse comunità**, stimolando azioni congiunte, sostenibili e generative, finalizzate alla crescita del territorio e all’empowerment delle persone.

I **percorsi di accompagnamento** previsti sono altamente personalizzati e costruiti “con le persone e per le persone”.

Per i **disoccupati di lungo periodo**, i **lavoratori poco qualificati** o coloro che faticano a reinserirsi nel mercato del lavoro, i percorsi avranno come obiettivi principali:

- l’acquisizione di **competenze professionali e socio-relazionali**;
- la **riattivazione lavorativa** e motivazionale;
- la conoscenza delle opportunità formative e occupazionali presenti nel territorio.

Per i **destinatari con gravi fragilità psichiche, fisiche o cognitive**, inclusi utenti dei servizi sanitari, persone con disabilità o in condizioni di marginalità severa, verranno attivati **piani personalizzati redatti dagli enti competenti** in co-progettazione con gli operatori Caritas. In questi casi, gli obiettivi saranno orientati al supporto e al rafforzamento dei percorsi terapeutici, psicologici e riabilitativi, al miglioramento delle condizioni di vita e delle funzioni sociali, emotive e cognitive, nel rispetto dei tempi e delle specificità di ciascuna persona.

Cod. obiettivo	Criticità rilevata	Indicatore	Risultati attesi
O.1	Rispondere ai bisogni sociali emergenti, connessi all’aumento della disoccupazione e alla crescente precarietà economica delle famiglie, aggravate dalla contrazione occupazionale nei	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di richieste di aiuti economici pervenute ai Centri di Ascolto della rete Caritas ● Numero di richieste di supporto per 	<ul style="list-style-type: none"> ● Almeno 100 richieste di aiuto economico raccolte e analizzate dai Centri di Ascolto ● Almeno 20 richieste esplicite di supporto

	settori del terziario e del commercio. Si rileva un incremento di situazioni di povertà assoluta e relativa, nonché difficoltà di accesso ai servizi essenziali.	l’inserimento/reinserimento o lavorativo <ul style="list-style-type: none"> ● Numero di persone prese in carico per percorsi di accompagnamento sociale e/o lavorativo 	all’inserimento lavorativo <ul style="list-style-type: none"> ● Avvio di percorsi personalizzati per almeno 30 beneficiari in condizione di vulnerabilità socio-economica
O.2	Sostenere e consolidare modelli di welfare generativo, come l’inserimento lavorativo in contesti di agricoltura sociale, capaci di superare logiche assistenzialistiche e favorire percorsi di autonomia. Le persone con disabilità, fragilità psichiche o in condizioni di marginalità sociale incontrano difficoltà nell’accesso a esperienze lavorative coerenti con i propri bisogni e potenzialità. Spesso mancano spazi adeguati per sperimentare percorsi di crescita personale e reinserimento socio-lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di percorsi temporanei di inserimento lavorativo attivati ● Numero di persone che accedono a un’occupazione stabile o semi-stabile (inserimento/reinserimento o nel mercato del lavoro) ● Numero di richieste da parte degli enti sociosanitari per attivazione di percorsi personalizzati di inserimento lavorativo ● Numero di persone in carico ai servizi sociosanitari inserite in percorsi personalizzati co-progettati 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di almeno 15 percorsi temporanei di inserimento lavorativo in ambito di agricoltura sociale ● Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di almeno 20 persone in situazione di svantaggio ● Almeno 5 richieste di attivazione da parte degli enti sociosanitari territoriali ● Coinvolgimento di almeno 10 persone seguite dai servizi sociosanitari in percorsi individualizzati strutturati in collaborazione tra Caritas e gli enti pubblici
O.3	Promuovere interventi integrati capaci di rispondere ai bisogni complessi – socio-relazionali, sanitari e lavorativi – attraverso sinergie tra pubblico e privato sociale. L’assenza di approcci sistemici e multidimensionali ostacola percorsi efficaci di inclusione per soggetti fragili. L’agricoltura sociale, non ancora pienamente valorizzata, rappresenta un’opportunità concreta per favorire processi di riabilitazione, integrazione e inserimento lavorativo. Inoltre, può contribuire alla rivitalizzazione delle aree rurali e al rafforzamento delle comunità locali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di attività di sensibilizzazione e promozione del valore dell’agricoltura sociale ● Numero di persone raggiunte tramite eventi pubblici e campagne di comunicazione online e offline 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di almeno 10 attività di sensibilizzazione e promozione del valore sociale e inclusivo dell’agricoltura sociale (eventi, seminari, open day, incontri pubblici, laboratori con scuole e comunità locali) ● Coinvolgimento e sensibilizzazione di almeno 2.000 persone attraverso campagne comunicative, eventi pubblici, media locali e social media

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Di seguito sono riportate le varie attività valide per tutte e tre le sedi coinvolte nel progetto "Porto di terra Marche"

SEDE: CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641 ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482 ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483		
0.1		
<p><i>Ascolto, presa in carico della persona in situazione di svantaggio; attivazione del percorso di inserimento lavorativo, il suo monitoraggio e valutazione.</i></p>	1.1	L'organizzazione degli inserimenti lavorativi sarà concertata da un'equipe multidisciplinare, a cui fanno parte anche gli eventuali servizi pubblici (socio-sanitari e/o giudiziari) che hanno eventualmente a carico il destinatario dell'intervento. Questa pianificazione terrà quindi conto sia delle esigenze lavorative, sia delle attitudini, esigenze e predisposizioni del singolo inserimento.
	Pianificazione inserimenti lavorativi	
	1.2	Le attività sono supervisionate su base giornaliera, settimanalmente ha luogo un incontro con il responsabile del settore agricoltura per un monitoraggio dell'andamento lavorativo e dei progressi dei singoli inserimenti, eventuali problematiche e modifiche alla pianificazione precedentemente svolta.
	Monitoraggio giornaliero e verifica settimanale	
	1.3	Colloqui settimanali con i destinatari degli inserimenti lavorativi, o ad hoc su esplicita richiesta di questi, per un confronto con i tutor, operatori e volontari sull'andamento dell'attività lavorativa, la segnalazione di eventuali problematiche o esigenze sopravvenute.
	Colloqui settimanali	
	1.4	Tutoraggio on the job, volto a conferire competenze lavorative, sociali e relazionali adeguate alle possibilità della persona e alle possibilità di inserimento in un ambiente lavorativo non protetto.
	Tutoraggio	
1.5	Valutazione dei percorsi di inserimento lavorativo, con la creazione e condivisione di strumenti adeguati.	
Valutazione		
1.6	Periodiche riunioni d'equipe (operatori Centro di Ascolto- Coordinatori settore agricoltura-Volontari); confronto costante sui percorsi degli inserimenti, condivisione dei dati raccolti durante il monitoraggio degli inserimenti.	
Riunioni periodiche		

0.2		
<i>Aumento occupazione in agricoltura sociale e potenziamento inserimenti lavorativi</i>	2.1	Monitoraggio di politiche attive a sostegno dell'occupazione e di opportunità formative per disoccupati.
	Monitoraggio politiche	
	2.2	Valutazione da parte dell'equipe multidisciplinare delle richieste pervenute attraverso lo Sportello Lavoro del Centro di Ascolto diocesano e delle richieste da altri enti, in stretta collaborazione con i servizi pubblici competenti per l'individuazione di un corretto percorso di inserimento personalizzato che sia efficace per la persona e massimizzi le risorse pubbliche e private.
	Valutazione	
	2.3	Mentoring e tutoring rivolto ai destinatari degli inserimenti, finalizzati a fornire strumenti e competenze per una più efficace ricerca attiva del lavoro e per una maggiore valorizzazione delle proprie competenze.
Mentoring e tutoring		
0.3		
<i>Sostegno agricoltura sociale, rafforzamento rete degli operatori.</i>	3.1	Produzione di materiale informativo e di sensibilizzazione sull'agricoltura sociale, produzione di reportistica sulle esperienze locali, diffusione di questo materiale presso eventi, seminari, media locali, regionali, e nazionali; incontri nella comunità locale con scuole, parrocchie, associazioni del territorio e gruppi giovanili.
	Sensibilizzazione	
	3.2	Rafforzare gli strumenti digitali per la promozione dell'agricoltura sociale.
Strumenti digitali		
3.3	Attività di promozione dei prodotti, per incrementare la vendita dei prodotti nel mercato locale.	
	Promozione	

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

SEDE: CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641 ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482 ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483												
	Periodo di realizzazione (Mesi)											
<i>Ascolto, presa in carico della persona...</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
<i>Att. 1.1 Pianificazione inserimenti lavorativi</i>												
<i>Attività 1.2 Monitoraggio</i>												
<i>Attività 1.3 Colloqui settimanali</i>												
<i>Attività 1.4 Tutoraggio</i>												
<i>Attività 1.5 Valutazione</i>												
<i>Attività 1.6 Riunioni periodiche</i>												
<i>Aumento occupazione in...</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
<i>Attività 2.1 Monitoraggio politiche</i>												
<i>Attività 2.2 Valutazione</i>												
<i>Attività 2.3 Mentoring e tutoring</i>												
<i>Sostegno agricoltura sociale...</i>	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
<i>Attività 3.1 Sensibilizzazione</i>												
<i>Attività 3.2 Strumenti digitali</i>												
<i>Attività 3.3 Promozione</i>												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

La figura dell'**operatore volontario non si pone in sostituzione delle professionalità** già attive nel progetto, ma si integra con esse, collaborando con coordinatori e operatori per offrire un servizio più completo e incisivo, in linea con gli obiettivi condivisi.

Il volontario sarà coinvolto attivamente nella co-progettazione e realizzazione dei percorsi individualizzati, affiancando il personale nella quotidianità operativa e contribuendo alla qualità degli interventi.

La sua presenza rappresenta **un significativo valore aggiunto** all'intero sistema di servizi, arricchendo l'azione educativa e sociale. Tuttavia, il supporto fornito non andrà mai a sovrapporsi o sostituire le mansioni del personale qualificato, ma si configurerà come un **contributo complementare**, utile sia al raggiungimento degli obiettivi progettuali, sia alla crescita personale e professionale dello stesso operatore volontario, che sarà accompagnato lungo un percorso formativo strutturato e significativo.

Ascolto e monitoraggio inserimenti lavorativi	
Attività	Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari in servizio civile
<p><i>Attività 1.1</i></p> <p>Pianificazione inserimenti lavorativi</p>	<p>Supporto agli operatori e ai responsabili del settore agricolo nel pianificare le attività lavorative giornalmente</p> <p>Affiancamento ai responsabili nella pianificazione in considerazione delle capacità dei singoli inserimenti; monitoraggio dell'esecuzione delle attività</p>
<p><i>Attività 1.2</i></p> <p>Monitoraggio</p>	<p>Partecipazione agli incontri con responsabili del settore agricolo e inserimenti lavorativi per verifica delle attività</p> <p>Affiancamento ai responsabili e operatori nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi lavorativi; supporto agli operatori per la valutazione dei percorsi e dei miglioramenti degli inserimenti</p>
<p><i>Attività 1.3</i></p> <p>Colloqui settimanali</p>	<p>Pianificazione incontri di ascolto tra inserimenti e operatori; segnalazione di eventuali inconvenienti o ostacoli agli operatori durante il lavoro</p> <p>Partecipare ad incontri di confronto e attività di formazione per i volontari (previsti dai responsabili dei servizi in base a programmazione annuale)</p>
<p><i>Attività 1.4</i></p> <p>Tutoraggio</p>	<p>Supportare operatori, responsabili e dipendenti nell'affiancamento degli inserimenti lavorativi durante le attività lavorative in agricoltura</p> <p>Partecipare ad incontri di confronto con operatori e responsabili (strutturati o informali)</p>
<p><i>Attività 1.5</i></p> <p>Valutazione</p>	<p>Supportare gli operatori nella stesura e nella somministrazione di strumenti di verifica agli inserimenti lavorativi sull'efficacia e la potenzialità dell'intervento effettuato.</p>

Attività 1.6 Riunioni periodiche	Affiancare il personale e i volontari sul confronto costante con i vari attori coinvolti per il monitoraggio degli inserimenti.
Aumento occupazione in agricoltura sociale e potenziamento inserimenti lavorativi	
Attività	Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari in servizio civile
Attività 2.1 Monitoraggio politiche	Supporto a volontari e operatori nella ricerca di opportunità lavorative e formative offerte da enti locali, regionali e nazionali.
Attività 2.2 Valutazione	Supporto a volontari e operatori nell'ascolto delle problematiche evidenziate dagli utenti; supporto nella valutazione delle richieste lavorative per l'ambito agricolo; affiancamento agli operatori nell'individuazione di percorsi lavorativi temporanei adeguati alle capacità degli utenti Supporto ai servizi di segreteria per l'organizzazione logistica dell'attività Supporto nella ricerca e indagine scientifica sulle povertà del territorio, sul disagio adulto
Attività 2.3 Mentoring e tutoring	Partecipazione ad incontri con i destinatari del progetto finalizzati a trasmettere loro le competenze per un'efficace ricerca attiva del lavoro. Supporto nella redazione di Curriculum Vitae, partecipazione ad incontri motivazionali.
Sostegno agricoltura sociale, rafforzamento rete degli operatori	
Attività	Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari in servizio civile
Attività 3.1 Sensibilizzazione	Supporto ai volontari e operatori nella stesura di una mappatura sulle esperienze regionali e non di agricoltura sociale. Stesura di eventuali articoli e altro materiale informativo e promozionale sul tema.
Attività 3.2 Strumenti digitali	Supporto alla gestione ordinaria e straordinaria degli strumenti digitali, proposta di utilizzo di nuovi media, ideazione di campagne promozionali.
Attività 3.3 Promozione	Supporto nella conduzione di analisi di mercato, nell'individuazione di nuove possibilità di vendita, anche attraverso la co-progettazione di campagne mirate.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

SEDE: CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641 ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482 ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483		
Attività	Risorsa umana	Cosa fa
<i>Attività 1.1</i> Pianificazione inserimenti lavorativi	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Coordina la presa in carico e il confronto con i servizi pubblici
	Operatrice	Raccoglie informazioni sulle persone e collabora alla definizione del percorso
	Coordinatrice progetto	Organizza e supervisiona le fasi di inserimento lavorativo
	Responsabile settore agricoltura	Definisce le mansioni lavorative e valuta l'idoneità dei beneficiari
	Volontari centro di ascolto	Partecipano alla raccolta dati e alla conoscenza dei beneficiari
	Impiegato amministrativo	Supporta nella gestione documentale e burocratica degli inserimenti
<i>Attività 1.2</i> Monitoraggio	Coordinatrice progetto	Coordina il monitoraggio settimanale dei percorsi
	Responsabile settore agricoltura	Rileva l'andamento del lavoro quotidiano e segnala criticità
	Volontari centro di ascolto	Osservano e riportano l'andamento delle attività e delle relazioni
	Volontari	Affiancano i beneficiari durante le attività lavorative
<i>Attività 1.3</i> Colloqui settimanali	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Conduce i colloqui con i beneficiari e raccoglie segnalazioni
	Operatrice	Facilita il dialogo con i beneficiari e monitora i bisogni
	Volontari centro di ascolto	Accompagnano e supportano nella gestione dei colloqui

<i>Attività 1.4</i> Tutoraggio	Responsabile settore agricoltura	Guida e supervisiona i beneficiari nelle attività pratiche
	Volontari	Affiancano i beneficiari nei compiti quotidiani e relazionali
<i>Attività 1.5</i> Valutazione	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Coordina l'analisi finale dei percorsi individuali
	Coordinatrice progetto	Redige report di valutazione e monitora gli obiettivi raggiunti
	Responsabile settore agricoltura	Valuta le competenze tecniche acquisite dai beneficiari
	Volontari centro di ascolto	Forniscono feedback relazionali e di osservazione diretta
	Esperto comunicazione	Cura la presentazione dei risultati e dei materiali di sintesi
	Volontari	Supportano nella raccolta dati e testimonianze
<i>Attività 1.6</i> Riunioni periodiche	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Coordina il confronto tra gli attori coinvolti
	Centro di Ascolto Caritas diocesana	Condivide le informazioni raccolte dai colloqui e monitoraggi
	Coordinatrice progetto	Tiene il verbale e aggiorna i piani di lavoro
	Responsabile settore agricoltura	Riporta i dati sul rendimento dei beneficiari
<i>Attività 2.1</i> Monitoraggio politiche	Coordinatrice progetto	Ricerca e analizza le opportunità occupazionali e formative

Attività 2.2 Valutazione	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Partecipa alla valutazione delle richieste ricevute
	Centro di Ascolto Caritas diocesana	Raccoglie e analizza i bisogni delle persone seguite
	Operatrice	Valuta le competenze e le attitudini delle persone prese in carico
	Coordinatrice progetto	Coordina il confronto con i servizi pubblici e pianifica gli inserimenti
Attività 2.3 Mentoring e tutoring	Operatrice	Accompagna i beneficiari nello sviluppo di competenze trasversali
	Volontari centro di ascolto	Offrono supporto motivazionale e operativo
Attività 3.1 Sensibilizzazione	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Promuove la rete e i valori del progetto nel territorio
	Operatrice	Partecipa agli incontri di sensibilizzazione e racconta le storie
	Coordinatrice progetto	Coordina eventi, materiali e strategie comunicative
	Responsabile settore agricoltura	Partecipa come testimone dell'esperienza agricola
	Esperto agronomo (esterno)	Interviene nei seminari come tecnico dell'agricoltura sociale
	Esperto comunicazione	Cura grafiche, testi e materiali di sensibilizzazione
	Impiegato amministrativo	Supporta nella logistica e nelle pratiche organizzative
Attività 3.2 Strumenti digitali	Volontari centro di ascolto	Collaborano alla gestione social, sito e contenuti
	Esperto comunicazione	Progetta e realizza i contenuti multimediali e digitali
	Impiegato amministrativo	Supporta la gestione tecnica e amministrativa dei canali digitali
Attività 3.3	Coordinatrice progetto	Organizza e coordina le attività promozionali dei prodotti

Promozione	Responsabile settore agricoltura	Cura l'allestimento e la presentazione dei prodotti agricoli
	Volontari centro di ascolto	Partecipano a fiere, mercatini ed eventi di promozione
	Esperto agronomo (esterno)	Supporta la valorizzazione dei prodotti con competenze tecniche
	Impiegato amministrativo	Gestisce la parte logistica e contabile della vendita
	Volontari	Aiutano nella distribuzione e nel contatto con il pubblico

Riepilogo

SEDE: CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641 ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482 ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483		
Numero	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto
Operatori Retribuiti		
n.1	Responsabile del Centro di Ascolto Caritas diocesana	Attività: 1.1-1.3-1.5-1.6-2.2-3.1
n.1	Operatrice	Attività: 1.1-1.3 - 2.2 - 2.3 - 3.1
n.1	Coordinatrice progetto	Attività: 1.1 - 1.2 - 1.5-1.6 - 2.1 - 2.2 - 3.1 - 3.3
n.1	Responsabile settore agricoltura	Attività: 1.1 - 1.2- 1.4 – 1.5-1.6-2.2-3.1-3.3
n.1	Esperto agronomo (esterno)	Attività: 1.6-3.1-3.3
n.1	Esperto comunicazione	Attività: 3.1-3.2-3.3-1.5-1.6
n.1	Impiegato amministrativo	Attività: 1.1-2.2-3.1-3.2-3.3
Operatori Volontari		
n.10	Volontari centro di ascolto	Attività: 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-2.3-3.2-3.3
n. 10	Volontari	Attività: 1.2-1.4-1.5-2.3-3.3

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

SEDE: CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641 ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482 ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483			
n.	Risorse tecniche e strumentali previste	Funzione (a cosa serve)	Attività previste come da "Descrizione del progetto"
1	Calendario e rubrica telefonica	Organizzare il lavoro degli inserimenti lavorativi	Attività 1.1-1.2-1.3-1.5-1.6-2.2-2.3
1	Centralina telefonico e fax	Per contattare le persone	Attività 1.1-1.3-1.5-1.6-2.2-3.3
1	Sistema informatico on-line Ospoweb	Accompagnare gli inserimenti lavorativi	Attività: 1.1-1.5-2.2
1	Computer e stampante con collegamento internet	Organizzare, pianificare e svolgere attività ricerche e attività online	Attività: 1.1-1.2-1.3-1.5-1.6-2.1-2.2-2.3-3.1-3.2-3.3
40	Guanti da orto	Accompagnare gli inserimenti lavorativi	Attività: 1.2-1.4
40	Stivali di gomma	Accompagnare gli inserimenti lavorativi	Attività: 1.2-1.4
50	Attrezzi da orto (zappa, vanga, ecc)	Accompagnare gli inserimenti lavorativi	Attività: 1.2-1.4
1	Sala riunioni	Lavoro di equipe	Attività: 1.1-1.3-1.6-2.2-2.3
20	Libri, sussidi e pubblicazioni su agricoltura sociale	Per preparare materiale di sensibilizzazione	Attività: 3.1-3.2-3.3
1	Videoproiettore	Per materiale di diffusione dell'agricoltura sociale	Attività: 3.1, 3.2;3.3
2	Campi coltivati ad ortaggi	Accompagnare gli inserimenti lavorativi	Attività: 1.1-1.4
1	Materiale vario di cancelleria	Per uso interno personale di progetto e per preparare materiale di sensibilizzazione	Attività: 1.1-1.3-1.5-1.6-2.1-2.2-2.3-3.1-3.2-3.3

Strumentazione standard

Oltre alle attrezzature e alle risorse specifiche precedentemente illustrate per la realizzazione del progetto sono necessarie strumentazioni standard (già presenti in sede) per la totalità delle attività: Cancelleria, Fotocopiatrice, Stampante, Connessione internet, Mobilio.

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner Profit		
NOME	CODICE FISCALE	COSA FA NEL PROGETTO
DMP PUBBLICITÀ E MARKETING snc	01073290429	Collaborazione nella preparazione materiale pubblicitario di sensibilizzazione e di divulgazione come descritto al punto 9 nelle attività 3.1-3.2-3.3
Partner No Profit		
NOME	CODICE FISCALE	COSA FA NEL PROGETTO
Organizzazione di Volontariato IL SEME ODV ETS	92007320424	Il Seme è l'organizzazione che raccoglie tutti i volontari che operano nei servizi gestiti da Caritas Senigallia Onlus. Collabora nelle attività dove è prevista una presenza dei volontari, condivide anche l'esperienza nella gestione e formazione di volontari. Attività: 1.2-1.4-1.5-2.3-3.3

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)****8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale**

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

<i>CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641</i>			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	COLOSIO GIULIA	2
Conoscenza della struttura		COLOSIO GIULIA	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		COLOSIO GIULIA	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		COLOSIO GIULIA	2
Verifica		SONIA SDRUBOLINI	2

<i>ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482</i>			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	ANDREA TONDI	2
Conoscenza della struttura		ANDREA TONDI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		ANDREA TONDI	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		ANDREA TONDI	2
Verifica		ANDREA TONDI	2

<i>ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483</i>			
MODULO 1- IL PROGETTO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	10
Conoscenza del progetto	Necessaria per tutte attività	MATTEO DONATI	2
Conoscenza della struttura		MATTEO DONATI	2
Conoscenza delle attività e delle procedure operative		MATTEO DONATI	2
Ruoli e figure all'interno della struttura		MATTEO DONATI	2
Verifica		MATTEO DONATI	2

SEDE: <i>CASA S. BENEDETTO Cod. Helios 182641</i> <i>ORTO DEL SORRISO ANCONA Cod. Helios 232482</i> <i>ORTO DEL SORRISO JESI Cod. Helios 232483</i>			
MODULO 2- IL SETTORE DI IMPIEGO	COPERTURA ATTIVITÀ	FORMATORE	32
Introduzione alle tematiche del settore agricolo	1.1, 1.2, 2.1, 2.3, 3.1, 3.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	6
Conoscenza di base degli inserimenti lavorativi	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	GIULIA COLOSIO	3
Conoscenza di varie tipologie di povertà: handicap, dipendenze ecc.	1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 2.1,2.2,2.3,3.1	ANGELA CESARONI	3
Uso dei software	1.1, 1.5, 2.1, 2.2,3.1	SONIA SDRUBOLINI	2
Implementazione progetto inserimenti lavorativi Undicesimaora: Orto della Solidarietà	1.1, 1.2, 1.3,1.4,1.5,1.6, 2.1 2.2,2.3 3.1, 3.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	6
Conoscenza delle leggi e delle politiche locali e nazionali nel settore di impiego	2.1, 2.2, 2.3, 3.1	ANGELA CESARONI	3
Orientamento e accompagnamento al lavoro - basi	2.1, 2.2, 3.3	GIULIA COLOSIO	3

La rete dei servizi del territorio	1.6, 2.1, 2.2, 3.1	ANGELA CESARONI	2
Il ruolo dei servizi socio-sanitari	1.1, 1.6, 2.1, 2.2,, 3.1	ANGELA CESARONI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 3- LA RELAZIONE EDUCATIVA		FORMATORE	8
La relazione d'aiuto e la comunicazione efficace	1.2, 1.3, 2.2,2.3	LUCIA DURAZZI	2
La gestione delle relazioni con gli utenti e con i volontari	Necessaria per tutte attività	LUCIA DURAZZI	2
Lo stile di presenza: imparare a "saper essere" prima di "saper fare"	1.2 ,1.3, 2.2,2.3	LUCIA DURAZZI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
MODULO 4- IL LAVORO DI GRUPPO e AFFIANCAMENTO LAVORATIVO		FORMATORE	8
Le dinamiche di gruppo e l'inserimento lavorativo	1.1, 1.6, 2.2,	SONIA SDRUBOLINI	4
Il lavoro d'equipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	ANGELA CESARONI	2

MODULO 5 – SICUREZZA SUL LAVORO		FORMATORE	4
Sicurezza nella sede di servizio	Necessaria per tutte attività	FRANCESCO BUCCI	4
MODULO 6 - LA RIELABORAZIONE		FORMATORE	10
Verifica degli obiettivi raggiunti	Necessaria per tutte attività	GIULIA COLOSIO	3
Revisione e verifica dell'esperienza di servizio in relazione al proprio vissuto	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	3
Bilancio delle competenze personali	Necessaria per tutte attività	ANGELA CESARONI	2
Verifica	Necessaria per tutte attività	SONIA SDRUBOLINI	2
totale			72

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Angela Cesaroni	Coordinamento di progetti di accoglienza e integrazione stranieri, inserimento lavorativo. Laurea Magistrale in Scienze Politiche, Esperienza pluriennale nei servizi di sostegno ad adulti e stranieri in condizioni di disagio.	2; 4; 6
Sdrubolini Sonia	Educatrice Volontaria presso la Caritas Senigallia. Laurea in Scienze dell'educazione ed esperienza pluriennale nel campo della formazione, dell'educazione e del coordinamento di volontari.	1; 2; 4; 6
Colosio Giulia	Laurea in architettura. Esperienza pluriennale nel mondo del volontariato e dell'agricoltura sociale. Competenze di gestione e coordinamento delle risorse umane.	1; 2; 3; 4; 6
Francesco Bucci	Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza presso la Fondazione Caritas Senigallia Onlus.	5
Tondi Andrea	Direttore Orto del Sorriso Ancona Diploma Liceo Scientifico Esperienza pluriennale nel mondo del volontariato e dell'agricoltura sociale. Lavora presso la Caritas con esperienza pluriennale	1
Donati Matteo	Presidente Orto del Sorriso Laurea in Scienze della Comunicazione, indirizzo informazione e nuovi media. Iscritto all'Albo Nazionale dei Giornalisti Esperienza pluriennale nel mondo del volontariato e dell'agricoltura sociale. Lavora presso la Caritas con esperienza pluriennale	1

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa	Denominazione sede di	Codice sede	Paese	Città	Indirizzo	Numero operatori	Operatore locale di progetto estero
----	---------------------------------------	-----------------------	-------------	-------	-------	-----------	------------------	-------------------------------------

	<i>riferimento la sede accreditata</i>	<i>attuazione progetto</i>		<i>estero</i>			<i>i volontari</i>	
1								